

dossier europa

Pubblicazione
mensile dei
Centri
Studi
Emigrazione
Riuniti

emigrazione

12

Sommario Dicembre 1976

- | | |
|--|----|
| - Presentazione | 3 |
| - Interventi, Convegni dell'emigrazione italiana: 1976 | 5 |
| - Alcuni Convegni europei | 24 |

Redazione

Antonio Perotti
46, Rue de Montreuil
PARIS XI

Gildo Baggio
Oberwilerst. 112
4058 BASEL

Giovanni Corcagnani
Ursulagartenstr. 18
5 KOLN

Umberto Marin
20, Brixton Rd.
LONDON SW9 6BU


Gianfausto Rosoli
Via Calandrelli, 11
00153 ROMA

Direz. Amministrazione

CSEB, Via Calandrelli 11
00153 ROMA
Tel. 58 09764 - c.c.p. 1/51255

Abbonamento annuo:

ITALIA L. 4 500
ESTERO 5 000



presentazione

Presentiamo, ricavandoli principalmente dai Notiziari delle Agenzie di stampa e dai giornali di emigrazione, una cronologia dei principali incontri, convegni e fatti riguardanti l'emigrazione italiana nel corso del 1976. La raccolta non ha pretese di esaustività (riguarda essenzialmente l'Italia), né vuol dare indicazioni di importanza di un avvenimento o di un incontro rispetto ad altri; vuol essere piuttosto una specie di repertorio dei temi, delle situazioni, delle proposte che sono risuonate ai diversi livelli e nelle più varie assemblee durante quest'anno.

L'emergenza di fronte al perdurare della recessione economica e dei vari processi di ristrutturazione che con essa formano la strozzatura più grave per l'emigrazione (trovando pronta risonanza nelle politiche di contenimento della manodopera e per la rotazione della stessa, attuate e in via di perfezionamento in tutti gli Stati europei) ha dominato la scena italiana e internazionale; questa emergenza ha trovato risalto sia nelle Conferenze europee dei sindacati (a Londra e a Stoccarda), sia nella Conferenza mondiale sull'occupazione, tenuta a giugno dal BIT a Ginevra.

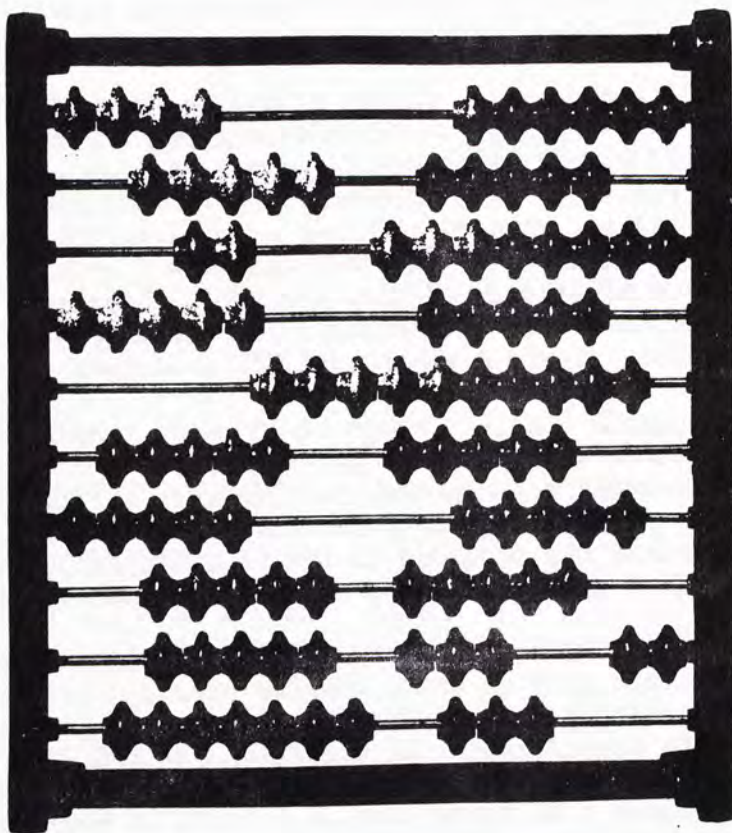
Questo tono di emergenza ha anche caratterizzato l'affannosa corsa delle Regioni verso provvedimenti a carattere prevalentemente assistenziale nei riguardi dei rientri; iniziano però in quest'anno il loro rodaggio, quasi dappertutto, le Consulte regionali della emigrazione che vogliono essere un salto di qualità nel momento partecipativo e di gestione diretta degli interventi.

L'importanza dell'appuntamento elettorale di fine giugno, se è servito a dare un forte impulso allo sforzo partecipativo e di rappresentanza delle varie forze impegnate in emigrazione (superando la strettezza di un dibattito sui soli temi di pronto intervento), ha però rivelato anche i rischi di una rappresentatività artificiosa e la tentazione di gestire il momento associativo per delega supposta, nel tentativo di bruciare i tempi e le difficoltà

4

per una crescita democratica necessariamente più lenta a maturare; ciò è apparso evidente anche negli esperimenti di elezione diretta dei Comitati Consultivi Consolari.

Lo sforzo per superare le visioni parziali e trovare larghe intese unitarie sui problemi di fondo e sulle proposte operative di interesse generale ha visto comunque in prima fila le associazioni operanti in emigrazione, i sindacati e i partiti politici e ha trovato concrete formulazioni (al di là delle polemiche contingenti) sia nel Comitato per l'attuazione degli impegni della Conferenza Nazionale dell'emigrazione, sia nelle proposte per la riforma del Comitato Consultivo degli Italiani all'estero (il costituendo Consiglio degli italiani emigrati), per la stampa e la scuola italiana all'estero, ecc.; un deciso superamento delle convergenze tattiche e la volontà di confrontarsi costantemente con la reale coscienza partecipativa degli emigrati rimangono le premesse indispensabili per portare a termine, nel 1977, queste iniziative.



FEBBRAIO

20

giovedì
S. ELEUTERIO

FEBBRAIO

21

venerdì
S. ELEONORA R.



8 _____

9 _____

10 *Incontro Associaz.*

11 *presso MAE*

12 _____

13 _____

14 _____

15 _____

16 _____

17 _____

18 _____

19 _____

20 _____

**interventi
convegni
dell'emigrazione
italiana
1976**

(2-5 Febbraio 1976) - E' stato tenuto a Bierville (Francia), presso l'Istituto di Studi Formazione Sindacale della C.F.D.T., l'annuale convegno di studio europeo promosso dalla Presidenza Nazionale delle ACLI, del Patronato ACLI e dell'ENAIP, sul tema: "Mobilità del lavoro: sicurezza sociale e formazione professionale in rapporto all'emigrazione in Europa".

Il convegno, destinato ai quadri del movimento aclista all'estero, tratta il problema della mobilità del lavoro tra i lavoratori emigrati nell'attuale quadro economico-sociale e giuridico europeo.

I lavori sono stati introdotti da una relazione del Presidente nazionale delle ACLI Marino Carboni, il quale ha affermato che uno degli obiettivi da raggiungere in questo momento di crisi "è quello di una azione unitaria con tutte le forze sindacali europee per cercare di elaborare una politica comune".

Nella seduta del 9 febbraio al Parlamento Europeo di Strasburgo è stato annunciato che la Commissione Europea non intende più presentare proposte per uno statuto dei lavoratori migranti, a causa delle difficoltà sollevate da parte di alcuni Stati membri. La comunicazione ha sollevato vivaci reazioni da parte dei parlamentari italiani.

Il Consiglio delle Comunità Europee in data 9 febbraio 1976 ha emanato un regolamento (n. 312/76) che modifica le disposizioni riguardanti i diritti sindacali dei lavoratori contenute nel regolamento (CEE) n. 1612/68 relativo alla libera circolazione; con questa modifica "i lavoratori cittadini di uno Stato membro occupati nel territorio di un altro Stato membro beneficiano della parità di trattamento in materia di esercizio dei diritti sindacali anche per quanto riguarda l'accesso ai posti amministrativi o direttivi di una organizzazione sindacale".

In Sardegna è stata prevista l'istituzione della Consulta regionale della emigrazione che dovrà sostituire l'attuale comitato consultivo del fondo sociale. Il nuovo organismo comprenderà pure i rappresentanti delle associazioni e delle leghe degli emigrati sardi, ed avrà pure funzioni di gestione.

Il Comitato interministeriale per il credito ha stabilito che i residenti all'estero, che abbiano la qualifica di emigrati, hanno la facoltà di accendere conti in valuta presso le banche italiane, in deroga alle disposizioni di carattere generale vigenti. Si spera in una pronta attuazione ed in un razionale utilizzo delle risorse finanziarie.

Si è svolto a Savona il primo Congresso nazionale degli emigrati sardi in Italia che ha sancito l'atto ufficiale di nascita della lega sarda.

MARZO

11 marzo: seconda riunione del Comitato per l'attuazione delle finalità della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione alla Farnesina, sotto la presidenza dell'on. Granelli. Viene esaminato il problema dei programmi televisivi e radiofonici per gli italiani all'estero sotto il profilo tecnico e dei contenuti.

Nella stessa riunione si stabilisce la costituzione di un Comitato ristretto che esamini i problemi via via da sottoporre al Comitato stesso.

27 marzo: 2° Convegno Nazionale delle immigrazioni interne organizzato dalla FILEF a Milano; sono esaminate le cause delle migrazioni interne, le condizioni di emarginazione e di discriminazione in cui esse avvengono. Si studiano i collegamenti da prendere con comuni, regioni, partiti politici e organizzazioni sindacali per la soluzione dei problemi posti dalle migrazioni forzate.

APRILE

3 aprile: Convegno a Napoli sull'emigrazione di ritorno, organizzato dall'associazione "Campani nel mondo". Vengono dibattuti i problemi creati dal rientro dei lavoratori campani emigrati sul già precario tessuto economico e occupazionale della regione (10% della popolazione italiana, 23% della disoccupazione nazionale).

3-4 aprile: 1° Convegno regionale UCEI sull'emigrazione a Palermo. Il convegno si inserisce nella fase preparatoria del Convegno Nazionale sull'emigrazione da tenersi a settembre.

4-5 aprile: Seminario di studio a Bologna su "L'emigrazione di ritorno", promosso dal distretto 108 Tb del Lions International con la collaborazione dei Lions Clubs di Bologna e provincia. Temi discussi: i rientri degli emigrati sotto il profilo giuridico, sociale ed economico; la necessità di coordinamento degli interventi dei vari organismi ed enti interessati al fenomeno; l'azione della stampa.

9 aprile: L'Assemblea del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) adotta il rapporto monografico del CENSIS intitolato "Le recenti tendenze dell'emigrazione italiana" ed esprime al riguardo una serie di osservazioni e proposte. Sul piano conoscitivo e di orientamento dei flussi migratori viene proposta una periodica puntualizzazione della dinamica degli espatri e dei rientri attraverso un "Rapporto periodico sullo stato dell'occupazione". Vengono poi suggerite misure di carattere economico e sociale per la tutela e l'investimento delle rimesse, per la politica degli alloggi, scuola e riqualificazione professionale; sul piano politico viene proposto il voto diretto degli emigrati per l'amministrazione diretta delle istituzioni nazionali all'estero di loro interesse o comunque operanti con fondi pubblici. Si sottolinea anche l'urgenza della istituzione su base elettorale dei Comitati Consultivi Consolari (COCOCO) e della riforma del Comitato Consultivo degli Italiani all'estero

8

(CCIE). Si suggerisce, infine, l'istituzione di un Osservatorio nazionale del mercato del lavoro al fine di coordinare le politiche occupazionali tra aree di emigrazione e paesi importatori di manodopera.

Il Senato italiano (Commissione Lavoro ed Emigrazione) ha approvato in via definitiva il disegno di legge, precedentemente varato dalla Camera dei Deputati, che istituisce il COMITATO INTERMINISTERIALE PER L'EMIGRAZIONE. Si realizza così una delle direttive emerse dalla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione. Fine istituzionale del C.I.Em. è quello di coordinare, nel quadro degli indirizzi della politica nazionale sull'emigrazione, gli interventi nei quali concorra la competenza di più ministeri. Il nuovo organo è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dai Ministri: per gli Affari Esteri, per il Lavoro e la Previdenza Sociale, per il Bilancio e la Programmazione economica, per il Tesoro, per la Pubblica Istruzione, per l'Agricoltura e le Foreste, per l'Industria, Commercio ed Artigianato, per le Regioni.

Il 9 aprile si è riunito a Roma il COMITATO PERMANENTE EMIGRAZIONE alla Camera dei Deputati sotto la presidenza dell'on. Storchi, presente l'on. Granelli. La riunione è stata dedicata alla preparazione della proposta di legge sulla istituzione dei Comitati Consolari. In modo particolare sono stati esaminati i problemi riguardanti i compiti e le competenze dei Comitati e le modalità per la loro elezione.

22-24 aprile: Convegno a Torino su "Le regioni italiane e l'Europa" organizzato dalla regione Piemonte. Viene presentato anche il problema dell'elezione a suffragio diretto del parlamento europeo e gli interventi del Fondo sociale europeo in connessione con la recessione economica.

Congresso della Confederazione Europea dei Sindacati (CES) a Londra (22-24 aprile): al Congresso triennale della CES partecipa per la prima volta per l'Italia la CGIL accanto alla CISL e alla UIL.

Il programma di lavoro è molto ampio e comprende anche i problemi dell'emigrazione; esso è articolato in otto punti: 1) disoccupazione e inflazione; 2) gestione democratica dell'economia e delle multinazionali in particolare; 3) fonti di energia; 4) ambiente di lavoro; 5) uguaglianza di diritti e di opportunità per tutti i lavoratori; 6) intese con i Paesi sottosviluppati; 7) rispetto delle libertà democratiche in Europa; 8) distensione e sicurezza.

Viene approvato, da parte dei 17 paesi rappresentati, un documento in nove punti che delinea gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio.

Al primo posto figura la lotta contro la disoccupazione e l'inflazione. I sindacati chiedono un complesso di misure organiche, atte a programmare la ripresa economica, gli investimenti e il pieno impiego, e a disciplinare su scala internazionale il livello dei prezzi in funzione antinflazionistica.

MAGGIO

Convegno a Milazzo (Messina) sul tema "Analisi tradizionale e nuovo approccio teorico per lo studio dell'emigrazione" organizzato dalla

Associazione Amici dell'UNESCO sotto il patrocinio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Siciliana.

Convegno a Lucerna (Svizzera) sull'emigrazione Veneta in Europa, promosso dalla Regione Veneto in preparazione alla Conferenza regionale sull'occupazione. La Giunta regionale veneta si impegna a riservare all'emigrazione una quota di tutte le provvidenze regionali previste per i vari settori produttivi.

7-9 maggio: Seminario di studio ad Aosta sul nuovo diritto di famiglia, destinato agli operatori sociali in servizio presso i consolati italiani nei Paesi della CEE e in Svizzera. Il seminario, organizzato dalla sezione italiana dell'Associazione per lo studio del problema mondiale dei rifugiati (A.W.R.) mira ad aggiornare gli operatori sociali sulla materia del nuovo diritto familiare, sia per quanto riguarda gli aspetti personali che patrimoniali.

Incontro alla Farnesina, a Roma, del sottosegretario Granelli con i sindacati della scuola per trattare i problemi del personale e delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero. Viene toccato anche il problema del decreto delegato per la scuola su cui pende l'eccezione di incostituzionalità.

3-7 maggio: XXI Convegno Nazionale dei Missionari italiani in Germania e Scandinavia a Vierzhenheiligen. Tema del Convegno i problemi della scuola per i figli degli emigrati. I Missionari propongono (oltre alla gestione sociale della scuola cui affermano di voler portare tutto l'appoggio) una scuola a due uscite (bilingue o biculturale); essa appare l'unica in grado di garantire un duplice sbocco, ossia l'inserimento o nel Paese di arrivo o in quello di partenza; rispetta le caratteristiche culturali del Paese di provenienza; evita sia il ghetto che l'assimilazione tout-court.

I giorni 18-21 maggio si svolge a Salzburg (Austria) il 36mo incontro annuale del CCMIE (Comitato Cattolico per le Migrazioni intra-europee). Gli incontri del CCMIE non hanno carattere operativo, ma sono basati sullo scambio di esperienze e reciproche informazioni, in modo che i singoli partecipanti siano in grado di fare il punto sulla situazione, sopra un determinato argomento.

Quest'anno è affrontato il tema: la donna emigrata in Europa. Agli intervenuti sono distribuite 13 relazioni riguardanti la situazione e i problemi della donna emigrata in Germania, Francia, Austria, Belgio, Olanda.

La maggior parte dei relatori (relatrici) proviene dall'Assistenza sociale, ciò che fa mettere in risalto situazioni concrete e particolari.

Il convegno si conclude con un esame della nuova legislazione austriaca in materia di emigrazione e dei suoi presupposti, presentata da Felix M. Bertram, segretario generale dell'UDAG (Überdiözessane arbeitgemeinschaft für Gastarbeiterfragen in Österreich).

20-22 maggio: III Conferenza sull'emigrazione, organizzata dai sindacati dell'Europa occidentale, della Jugoslavia, Turchia e Paesi del Magreb. Tra gli obiettivi del Convegno sono il rigoroso rispetto dei contratti collettivi e dei regolamenti comunitari sulla ma-

nodopera; la garanzia del complesso dei diritti degli emigrati, la sollecita ratifica da parte dei Governi e l'applicazione in ogni Paese delle nuove convenzioni e raccomandazioni internazionali approvate nel 1975 e negli anni precedenti dall'OIL sui lavoratori migranti.

Viene annunciata una nuova riunione del Comitato preparatorio da tenersi al più presto per elaborare un documento più circostanziato, che raccolga tutti i contributi e proposte fatte alla Conferenza. Tale riunione avrà anche l'incarico di "formulare proposte per il lavoro futuro". Ogni centrale sindacale è invitata a discutere e valutare i risultati della Conferenza, a valersene per la propria azione a livello nazionale e nei confronti dei rispettivi Governi, nonché a sviluppare ancor più i rapporti e accordi sindacali bilaterali e multilaterali, ad intensificare lo scambio d'informazioni e ad attuare azioni comuni.

23 maggio: a Lussemburgo ha luogo la 3^a Assemblea europea dell'emigrazione italiana, organizzata dalla FILEF. Tema dell'incontro la situazione dell'occupazione, lo Statuto dell'emigrante, le riforme.

Durante la 13^{ma} Assemblea plenaria dei vescovi italiani (Roma, 17-21 maggio) viene eletta la nuova Commissione episcopale per le migrazioni e il turismo (CEMIT) che vede come suo presidente G. Bonicelli.

Scambio delle consegne anche alla Farnesina tra il Direttore Generale dell'Emigrazione Giovanni Falchi, nominato ambasciatore a Praga, e il nuovo Direttore Generale Salvatore Saraceno.

30 maggio: A Berna si tiene l'Assemblea dell'UNAIE in Svizzera, sul problema del rinnovo dei Comitati di Coordinamento Consolare. L'Unione intende continuare a stimolare il Parlamento italiano per la promulgazione sollecitata di una legge in materia di Comitati di Coordinamento Consolare eletti a suffragio universale e con poteri propri, come chiesto dalla stessa Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Con il 31 maggio si è concluso il primo ciclo dei corsi di formazione professionale e culturale per lavoratori italiani in Olanda, organizzati e gestiti dall'ENAIP (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale). I tre corsi che l'ENAIP in Olanda aveva avviati il 2 ottobre dello scorso anno, nei settori della "saldatura ed automeccanica", presso le Scuole Tecniche in Heerlen, Amsterdam ed Almelo, sono stati coronati di successo e gli ottimi risultati raggiunti hanno dato conferma della validità di questa iniziativa intrapresa per la prima volta nei Paesi Bassi.

GIUGNO

1 giugno: promossa dalla Società Italiana degli Economisti - di cui è Presidente il prof. Gasparini, rettore dell'Università Bocconi - e col patronato delle Università di Napoli e Salerno, della Regione Campania e del Banco di Napoli, ha avuto luogo a Salerno una "Tavola rotonda" sul tema: "Tendenze dell'emigrazione italiana: ieri ed oggi".

Hanno svolto relazioni il prof. Demarco (Le tappe salienti dell'emigrazione italiana), i professori Cagiano de Azevedo e Tarantelli (Flussi migratori e mercato del lavoro nell'esperienza italiana), il prof. Golini (Presupposti e conseguenze demografiche dell'emigrazione) ed il prof. Cerase (Per una politica alternativa dell'emigrazione: nuovi impulsi e ostacoli ricorrenti).

Dal 4 al 17 giugno si tiene a Ginevra la Conferenza mondiale tripartita sull'occupazione, la ripartizione del reddito e il progresso sociale, e la divisione internazionale del lavoro. Essa è stata indetta dal BIT (Bureau International du Travail) per discutere il problema della disoccupazione e della miseria su scala mondiale e per aprire la strada a nuove strategie di sviluppo e a nuove politiche internazionali dell'occupazione.

16-17 giugno: si sono riuniti, in seduta straordinaria, presso la sede della Federazione Mondiale della Stampa Italiana all'estero, gli organi direttivi della Federazione stessa (Comitato esecutivo e Consiglio direttivo). All'ordine del giorno è l'esame del decreto presidenziale in corso di firma per la attuazione della legge 7 giugno 1975, n. 172, legge che prevede, tra l'altro, un contributo di un miliardo di lire a favore della stampa italiana all'estero. In attesa della riunione degli organi direttivi della F.M.S.I.E., il Presidente, avv. Umberto Ortolani, ha fatto pervenire telegrammi di protesta ai vari Ministeri interessati, in quanto il decreto anzichè ripartire l'intera cifra tra i giornali italiani all'estero, prevederebbe l'accantonamento del 10% per la creazione di nuovi giornali italiani all'estero; una quota per abbonamenti a giornali italiani da inviare all'estero; una quota in favore dei giornali di emigrazione che si stampano in Italia. La cifra rimanente (anche meno della metà del miliardo di lire stanziato dalla legge 172) verrebbe destinata ai giornali italiani all'estero. Altro motivo di insoddisfazione riguarda il ritardo, che è già di un anno, nell'attuazione della legge, ritardo che ha comportato una svalutazione di circa il 40% della cifra stanziata.

Riunione dei Patronati ACLI del Belgio e del Lussemburgo a Houthalen nel Belgio. La riunione ha per scopo un aggiornamento degli operatori del patronato sulla legislazione sociale europea. Al termine del corso viene sottolineata, in un comunicato, l'urgenza di modificare i regolamenti europei di sicurezza sociale, tenendo particolarmente in conto le sentenze interpretative su questioni di principio della Corte di Giustizia della Comunità.

La Commissione della Comunità Europea ha elaborato una "raccomandazione" ai nove Governi della CEE, tendente a far estendere progressivamente a tutta la popolazione europea la "protezione sociale". La raccomandazione della Commissione esorta gli Stati membri: ad estendere all'intera popolazione attiva la protezione sociale di cui già la maggior parte beneficia per quanto concerne le prestazioni di malattia, di vecchiaia, di invalidità e gli assegni familiari; ad allargare progressivamente le prestazioni di malattia e di vecchiaia, oltre che gli assegni familiari, alle persone che non svolgono una attività retribuita. In una prima fase sarà concessa la priorità alle persone che soffrono di una minorazione congenita, tanto mentale che fisica ed a coloro che sono per lo più impegnati in attività domestiche non retribuite; a garantire alle persone che non sono in

grado di esercitare un'attività retribuita redditi e servizi simili a quelli forniti dai regimi di sicurezza sociale in caso di invalidità o disoccupazione.

Seconda Conferenza Tripartita Europea a Lussemburgo: si incontrano i ministri dell'economia e del lavoro, i rappresentanti sindacali e degli imprenditori. La Commissione Europea in un documento intitolato "Ripristino del pieno impiego e della stabilità nella Comunità" suggerisce una serie di misure per ridurre la disoccupazione e facilitare la ripresa economica. Tra l'altro viene proposto il prolungamento dell'obbligo scolastico, l'anticipo dell'età del pensionamento, la riduzione dell'orario di lavoro e della settimana lavorativa.

26 giugno: definito l'accordo tra Italia e Svizzera per il ristorno fiscale dei frontalieri. Il gettito dovrà andare a totale beneficio dei Comuni di frontiera per rilanciare gli investimenti e la predisposizione di servizi in zone in cui le disponibilità finanziarie sono limitate e la disoccupazione crescente.

24-25-26-27 giugno: nelle tre circoscrizioni consolari di Basilea, Argovia e Zurigo sono stati eletti democraticamente i nuovi Comitati Consolari di Coordinamento. Il fatto acquista particolare rilievo politico se si tiene presente che queste elezioni si sono effettuate solo perchè le ha volute l'emigrato. Infatti la legge che prevede la democratizzazione dei Comitati consolari è ancora in fase di elaborazione al parlamento italiano. Complessivamente sono stati 16.000 circa gli italiani che hanno partecipato a queste elezioni (20%).

21-28 giugno: l'American Committee on Italian Migration tiene un Symposium a Roma per celebrare in quest'anno bicentenario della costituzione della repubblica statunitense il contributo sostanziale apportato dall'Emigrazione italiana all'America. L'ACIM, costituita nel 1952 per cambiare la legge discriminatoria sull'immigrazione, e promuovere una legislazione immigratoria equa e generosa verso gli USA, è una associazione che si prodiga tra gli Italiani in America per rendere il loro inserimento nella nuova patria più facile e più efficace.

Si riunisce a fine giugno il Comitato del Fondo Sociale Europeo prendendo tre importanti decisioni: viene approvato il bilancio per il 1976 con interventi per le regioni, i settori e i gruppi di lavoratori più bisognosi colpiti dalla crisi; gli stanziamenti per il 1977 sono aumentati di 60 miliardi; vengono approvate importanti iniziative per i giovani disoccupati al di sotto dei 25 anni.

LUGLIO

2 luglio: l'UNAIE prende posizione nei riguardi della informazione radio-televisiva degli Italiani all'estero. I punti da tener presenti sono, a parere dell'UNAIE: una più accurata selezione delle fasce orarie di ascolto (rivedendo gli accordi internazionali); la revisione delle trasmissioni su onda corta; la produzione, per l'Italia

di una trasmissione radiofonica e una televisiva, settimanali, per documentare sulla vita e i problemi degli emigrati sia interni che residenti all'estero.

5-9 luglio: nella sessione parlamentare europea estiva si è anche parlato del passaporto unico per la Comunità Europea. Il "vertice" dei capi di governo tenutosi a Roma nel dicembre scorso aveva deciso l'istituzione di un passaporto uniforme per tutti i paesi della Comunità a decorrere dal 1978. Ma da alcuni mesi su questa decisione è sceso il silenzio. L'on. Stewart si è fatto promotore di una risoluzione che il Parlamento europeo ha approvato il 7 luglio. Nel documento si sottolinea l'esigenza di rispettare la data indicata dal "vertice" di Roma e di creare quanto prima un'unione di passaporti.

12-13 luglio: al vertice europeo dei Capi di Stato e di Governo a Bruxelles viene raggiunto l'accordo circa l'elezione e la composizione del Parlamento europeo. La nuova assemblea che verrà eletta per la prima volta a suffragio universale e diretto nel periodo maggio-giugno 1978, si comporrà di 410 membri, 81 dei quali italiani. Sulla base dell'accordo elaborato a Bruxelles, il Parlamento europeo sarà composto in modo da assicurare sufficiente rappresentanza a tutte le regioni e a tutte le forze politiche europee. Come l'Italia, avranno 81 membri la Germania federale, la Gran Bretagna e la Francia; 25 ne avrà l'Olanda, 24 il Belgio, 15 l'Irlanda e 6 il Lussemburgo. Il problema dell'esercizio del diritto di voto da parte degli emigrati residenti nei vari Paesi della Comunità acquista nuovamente attualità, in vista della scadenza del 1978.

12-13 luglio: incontro a Roma tra una delegazione dell'Unione Sindacale svizzera e la federazione CGIL-CISL-UIL. I colloqui hanno per scopo l'informazione reciproca sulla situazione economica e sociale dei due paesi e sulle prevedibili ripercussioni che si avranno sul mercato del lavoro e dei movimenti migratori con la futura legge della Confederazione svizzera sul soggiorno degli stranieri e l'adozione delle nuove misure per l'assicurazione contro la disoccupazione.

13-15 luglio: si riuniscono a Roma i componenti della commissione mista italo-svizzera per trattare i problemi relativi all'emigrazione italiana in territorio elvetico. La riunione riveste carattere di notevole importanza alla luce della particolare situazione congiunturale che sta attraversando la Svizzera. In effetti il governo elvetico ha deciso proprio in questi giorni di ridurre il numero di lavoratori stranieri in territorio elvetico, attraverso criteri di ammissione più selettivi.

Si riunisce alla Farnesina a Roma il Comitato ristretto per l'attuazione degli impegni della Conferenza nazionale dell'emigrazione. La riunione è indetta essenzialmente, in preparazione dei lavori della 11ª Sessione del Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero, in programma a Roma per il 26-27 luglio. I problemi all'ordine del giorno sono: la riforma dei Comitati Consolari di Coordinamento; l'istituzione del Comitato Interministeriale per l'Emigrazione; la riforma del Comitato Consultivo degli Italiani all'estero; il potenzia-

4

mento della Direzione Generale Emigrazione e Affari Sociali; le linee per l'elaborazione di un programma di legislatura.

Intensa è l'attività delle Regioni, in questo periodo, per l'emigrazione. Si segnalano, tra le altre, la Regione Liguria che predisporne un disegno di legge sull'assistenza ospedaliera all'estero; la Regione Veneto che istituisce la Consulta regionale dell'emigrazione definendone i compiti; la Regione Molise che pure nomina i componenti della Consulta regionale dell'Emigrazione. La Regione Puglia modifica invece la legge regionale sulle provvidenze in favore degli emigrati per passare dalla logica assistenziale a formule incentivanti di attività occupazionali.

27-28 luglio: si concludono alla Farnesina, dopo due giorni di intenso dibattito, i lavori dell'11^a Sessione plenaria del Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero. Dopo la relazione iniziale del Sottosegretario agli Esteri on. Luigi Granelli e gli interventi di numerosi consultori nel dibattito generale, il rappresentante del Ministero del Lavoro, Direttore Del Sordo, ha svolto una relazione sulle iniziative in difesa dell'occupazione nella CEE e sui lavori della Conferenza di Ginevra del B.I.T.

I consultori, divisi in gruppi di lavoro, hanno approfondito gli aspetti istituzionali della politica per l'emigrazione ed i problemi più urgenti, nelle diverse aree geografiche, dei nostri connazionali all'estero.

Nella riunione conclusiva sono stati presentati documenti e proposte riguardanti la riforma dell'attuale Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero. Il C.C.I.E. ha poi dato mandato alla Presidenza stessa di designare per la prima volta, in attesa di una decisione definitiva, i sei rappresentanti del C.C.I.E. delle varie aree geografiche che, in base a quanto disposto dalla legge, saranno consultati assieme ai rappresentanti delle Regioni, delle associazioni, dei sindacati e delle varie forze politiche dal Comitato Interministeriale dell'Emigrazione.

Prima della replica finale il rappresentante dell'Istituto "Fernando Santi", prof. Vittorio Giordano, ha espresso a nome di tutte le associazioni degli emigranti presenti nel C.C.I.E. il più vivo ringraziamento al Sottosegretario Granelli per l'impegno dimostrato, in tre anni di intensa attività e tra molte difficoltà, nel settore della difesa dei nostri connazionali all'estero, che ha avuto una espressione di grande rilievo nel successo della Conferenza Nazionale della Emigrazione.

AGOSTO

1 agosto: consegna della "targa d'oro 1976" al senatore Giorgio Oliva da parte degli emigrati veneti a Lusiana nel loro VIII incontro sull'Altopiano di Asiago. In altri anni la targa era andata alla Congregazione Scalabriniana e nel 1975 all'on. Granelli.

4 agosto: scambio delle consegne tra l'on. Luigi Granelli e l'on. Franco Foschi, nuovo Sottosegretario agli Esteri, delegato per i

problemi dell'emigrazione e degli affari sociali, della scuola e della cultura.

Presentando al Parlamento italiano il suo governo, l'on. Andreotti conferma l'impegno di portare avanti il programma per la creazione dei Comitati Consultivi Consolari a suffragio diretto, per l'entrata in funzione del Comitato Interministeriale per l'Emigrazione, per la riforma del Comitato consultivo degli italiani all'estero, per il potenziamento della rete consolare, scolastica ed assistenziale all'estero.

L'ICLE (Istituto di credito per il lavoro italiano all'estero) emana le nuove disposizioni in materia di finanziamenti a favore di lavoratori italiani all'estero per l'acquisto o la costruzione di alloggi in Italia.

SETTEMBRE

1-11 settembre: a Frascati, a Villa Falconieri, si tiene il II Corso di aggiornamento nella didattica dell'italiano per docenti di ruolo in servizio presso gli istituti italiani di cultura. Nel corso di un intervento il sottosegretario agli Esteri on. Foschi afferma la necessità di riconsiderare completamente la funzione degli Istituti italiani di cultura nei confronti delle collettività emigrate verso le quali devono svolgere un preciso servizio di promozione culturale.

Viene pubblicato, in Svizzera, il rapporto della Commissione federale consultiva per il problema degli stranieri sulle conseguenze economiche in Svizzera della politica governativa nei confronti della manodopera straniera: il rapporto, preparato da un gruppo di lavoro presieduto dal prof. René Frey dell'Università di Basilea, ritiene che la riduzione dei lavoratori stranieri non debba verificarsi che in misura molto limitata, nell'interesse stesso della Svizzera (evitando quindi gli incoraggiamenti al rimpatrio con premi di partenza o di non-ritorno); vengono suggerite misure per la formazione professionale e il riciclaggio dei lavoratori nel contesto di una maggior mobilità della manodopera. L'ottica di tutto il rapporto rimane quella del corto periodo e delle sole contingenze economiche.

11-13 settembre: si tiene a Lucca il primo convegno internazionale dell'associazione "Lucchesi nel mondo" con la partecipazione di oltre mille delegati provenienti da tutte le parti del mondo. Al convegno porta il suo saluto l'on. Foschi.

14 settembre: il Presidente del Consiglio, On. Andreotti, ha proceduto all'insediamento ufficiale del Comitato Interministeriale per l'Emigrazione. Si è così concretato l'impegno forse più qualificante a suo tempo preso dal Governo nel rispetto delle decisioni prese nella Conferenza Nazionale dell'Emigrazione. Il Comitato sarà presieduto dal Presidente del Consiglio, il quale sarà affiancato dai

Ministri, degli Affari Esteri, del Lavoro, del Bilancio e della Programmazione, del Tesoro, della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura, dell'Industria e delle Regioni. La funzione prima del Comitato consisterà nel coordinare le competenze e gli interventi dei vari Ministeri nel settore dell'emigrazione, con il precipuo compito di elaborare precise concrete proposte che diano organicità alla materia.

13-16 settembre: IV Convegno Nazionale UCEI per i delegati diocesani e i missionari d'emigrazione, sul tema "Chiesa locale e partecipazione nelle migrazioni". Il Convegno era stato preparato da una serie di preconvegni in Italia che erano serviti a raccogliere le istanze presentate poi in assemblea dal dott. R. Cipriani. Sul tema della partecipazione, a livello ecclesiale e sociale, parlano il prof. E. Correcco dell'Università di Friburgo (Svizzera) e G. Pellicciari. Il CSER presenta la sintesi delle sue ricerche sulla personalità religiosa dell'emigrato. Due tavole rotonde, una sugli aspetti più specificatamente pastorali e un'altra su quelli socio-politici, approfondiscono i temi.

15 settembre: incontro tra il sottosegretario Foschi e i rappresentanti sindacali dell'ufficio migrazioni sui problemi più urgenti dell'emigrazione. Vengono esaminati i problemi dell'occupazione, quello di una periodica consultazione e scambio di informazioni, i problemi della scuola e quello dei frontalieri.

20 settembre: incontro alla Farnesina tra l'on. Foschi e il Vice-presidente della Commissione della Comunità Europea Patrick J. Hillery. Nel corso dell'incontro il sottosegretario ha ricordato la posizione italiana in merito alle questioni attualmente in corso in esame presso gli organismi comunitari. In particolare ha sottolineato l'interesse italiano alle questioni connesse all'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale nonchè all'esercizio di tale diritto da parte dei lavoratori emigrati; ha sottolineato l'importanza dell'attuazione di quanto previsto dalla Risoluzione della Commissione della CEE del 9 febbraio u.s. circa i diritti sindacali per i lavoratori comunitari, la loro partecipazione agli organi comunali dei Paesi della Comunità, le varie proposte pendenti in materia di sicurezza sociale: in specie il problema della unificazione del sistema di pagamento delle prestazioni familiari. Il Sottosegretario Foschi ha inoltre posto l'accento sui problemi della scolarizzazione dei figli dei lavoratori migranti, soprattutto per ciò che attiene all'attuazione del principio dell'insegnamento della lingua e cultura del Paese di origine dello scolaro, a carico del Paese di immigrazione.

Riprendono a Roma le trattative con il governo per i corsi abilitanti degli insegnanti all'estero, trattative iniziate ad agosto e ancora non risolte dalle due parti: CGIL-CISL-UIL e ministero Pubblica Istruzione. In particolare, i sindacati confederali chiedono al governo un concreto impegno per una riforma che, superando i limiti della legge 153, comporti una più organica presenza dello stato per una scuola più rispondente alle esigenze dei lavoratori emigranti, nonchè un impegno preciso per i corsi degli adulti per il conseguimento della licenza media e la funzionalità di tutte le strutture

scolastiche all'estero che si attardano in un contesto sociale ormai superato.

La presidenza della provincia ACLI del Ticino con l'interprovinciale ACLI-frontalieri si è riunita a Lugano per esaminare quanto la commissione italo-svizzera ha discusso sui problemi della disoccupazione dei frontalieri nonché degli stagionali. Alla riunione hanno partecipato anche i direttori del patronato ACLI delle province interessate.

A illustrare il documento della commissione italo-svizzera è stato invitato il presidente delle ACLI in Svizzera dott. Giovanni Tezzon, il quale ha partecipato a detta commissione in rappresentanza delle associazioni degli emigrati in Svizzera.

Registrato alla Corte dei Conti il decreto per la concessione dei contributi alla stampa italiana all'estero. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato in data 25 settembre il decreto in applicazione della legge 6 giugno 1975 concernente i contributi alla stampa italiana all'estero. E' terminato così il travagliato iter di una legge contestata da più parti per i criteri di distribuzione dei fondi in essa stabiliti e in contrasto, a giudizio ad esempio del direttivo della Federazione Mondiale della Stampa Italiana all'Estero, con i criteri dettati dalla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione. Della Commissione per la concessione dei fondi fanno parte anche i rappresentanti delle Associazioni per gli emigrati: FILEF, UNAIE, Fernando Santi, ANFE, ACLI, un rappresentante delle confederazioni sindacali e un rappresentante del CSER.

All'esame della Commissione di vigilanza sulla RAI-TV i programmi televisivi per gli italiani all'estero. La Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV ha espresso parere favorevole alle variazioni al piano annuale per il '76 dei programmi radiofonici e televisivi destinati a stazioni radiofoniche e televisive estere, proposte dalla RAI. La delibera sottolinea però che le esigenze di profondo rinnovamento di questo settore delle trasmissioni, emerse dalla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione e che erano state accolte sia dal Consiglio d'amministrazione dell'azienda, sia dalla precedente Commissione parlamentare, risultano solo parzialmente soddisfatte. La Commissione, anche in vista della elaborazione del piano per il prossimo anno, intende perciò avviare subito una istruttoria su tutto l'insieme delle questioni in discussione, ed in particolare sui costi dei programmi e sugli Enti o privati ai quali viene affidata la loro gestione e rileva la necessità di prendere contatto con le comunità italiane al fine di una valutazione più puntuale e diretta dei problemi relativi ai programmi con l'estero.

Visita del Sottosegretario Foschi in Svizzera e in Olanda dove ha vari incontri sugli argomenti di maggiore interesse per i lavoratori italiani all'estero: i problemi generali dell'occupazione e dell'emigrazione e quelli relativi alla ristrutturazione della rete consolare e delle scuole per i lavoratori all'estero.

Nell'incontro con i Direttori degli Istituti italiani di cultura, il Sottosegretario ha ribadito i temi e gli indirizzi già prospettati recentemente in Italia ed ha fatto rilevare che bisogna "agganciare sempre più la cultura italiana ai problemi e alle realtà

culturali e sociali dei Paesi che ospitano i nostri lavoratori", stabilendo perciò un migliore rapporto con le popolazioni locali.

29 settembre: il Sottosegretario Foschi presiede a Roma una riunione del Comitato esteri-associazioni. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni che compongono il Comitato stesso, e cioè Moser e Pelusi per l'UNAIE, Volpe per la FILEF, Oddi per le ACLI, Ridolfi per l'UCEI, Leonardelli per l'Istituto "F. Santi", Federici per l'ANFE, Rosoli per il CSER e Ortolani per la FMSIE.

Il Sottosegretario Foschi ha svolto una relazione sull'azione del Governo nel settore, con particolare riferimento ai problemi relativi all'avvio dell'attività del Comitato Interministeriale per l'Emigrazione, della riforma del Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero, dei Comitati Consolari di Coordinamento e della rete consolare. Per quanto riguarda il CCIE, l'on. Foschi ha preannunciato la convocazione di una sessione plenaria, che sarà preceduta da uno o due riunioni di commissioni territoriali del Comitato stesso. In merito al bilancio degli Esteri per il 1977, l'on. Foschi ha affermato che intende svolgere un'azione in difesa di posizioni che non possono essere disattese rispetto alle esigenze dell'emigrazione, mentre per quanto si riferisce ai contributi per le Associazioni e per la stampa, ha sostenuto l'esigenza di un accurato studio dei criteri da seguire per la loro distribuzione, dai quali in seguito non si potrà derogare. Infine l'on. Foschi ha tenuto a riaffermare il primato dell'indirizzo politico sull'azione amministrativa anche nel campo dell'emigrazione.

Dal 9 al 29 settembre si è svolta a New York, presso l'albergo Waldorf Astoria, il Festival dedicato al "settembre italiano" ed organizzato dall'ICE di New York. Scopo della manifestazione, che ha ottenuto un lusinghiero successo, è stato di propagandare una vasta gamma di prodotti italiani, dagli articoli di moda ai vini tipici, dalla cucina alle ceramiche, dai profumi agli strumenti musicali. Numerosi premi sono stati sorteggiati tra i visitatori del "Festival": tra essi, anche viaggi in Italia offerti dall'Alitalia e dall'Hilton. La rivista mensile "Town & Country" ha pubblicato con la collaborazione dell'ufficio ICE della metropoli americana un numero speciale interamente dedicato all'Italia d'oggi.

OTTOBRE

15 ottobre: le segreterie nazionali delle associazioni degli emigrati (ACLI, FILEF, Istituto Santi, UNAIE, UCEI, ANFE, CSER) elaborano un documento unitario sui problemi attuali dell'emigrazione e sui progetti di intervento che si stanno esaminando (scuola, comitati consultivi consolari, finanziamenti alla stampa italiana all'estero, riforma del CCIE, ecc.).

Dal 19 al 31 ottobre si tiene a Francoforte in Germania la mostra del libro italiano per l'infanzia e la gioventù, curata dall'Ente Fiera di Bologna per conto del Ministero degli Esteri. Si tratta di un'iniziativa sperimentale, la cui finalità è la diffusione del

libro come strumento d'informazione e di formazione, nonché di promozione culturale tendente a sviluppare lo spirito critico e le facoltà espressive in ragazzi di origine diversa, che s'incontrano per vivere e divenire adulti insieme. La mostra si rivolge pertanto alla gioventù italiana e tedesca, ai loro educatori e rappresentanti di associazioni socio-culturali ed infine a quanti in Germania sono sensibili al problema della saldatura tra due culture che permetta un armonico sviluppo dei rapporti sociali in un'atmosfera di reciproca comprensione. Si cerca inoltre di recare un contributo di studio alla costruzione di un'Europa che desidera unificarsi nel più breve tempo possibile nel segno della comune civiltà occidentale. Per quanto riguarda i destinatari italiani, la mostra mira a rafforzare la loro identità con una migliore conoscenza del patrimonio culturale del Paese d'origine. Si tende cioè ad evitare il pericolo d'una visione nazionalistica e non integrata di tale patrimonio e - permettendo ai nostri ragazzi di collegare le situazioni soggettive con i processi sociali generali, che hanno determinato il fenomeno dell'emigrazione e che condizionano lo stesso sviluppo della loro personalità - a scongiurare il rischio per essi di cadere in una posizione di isolamento.

La mostra comprende circa novecento volumi concernenti la narrativa, la storia e l'arte. Ampio spazio è dedicato alla divulgazione scientifica e tecnica, alla presenza e all'attività dell'uomo nell'ambiente naturale, ai problemi del lavoro e dell'emigrazione.

Si riuniscono il 20 ottobre a Roma i rappresentanti del Comitato nazionale d'intesa dell'emigrazione italiana in Svizzera e delle associazioni nazionali ACLI, FILEF, Santi, UNAIE, UCEI, per uno scambio di informazioni e di valutazioni sui rispettivi programmi di iniziativa.

Consulta delle associazioni dei veneti nel mondo, a Vicenza sotto la presidenza di F. Storchi. Vi partecipa l'on. Foschi. Viene poi visitata la Mostra celebrativa dei cento anni di emigrazione veneta in Brasile, organizzata dal Centro Nazionale delle Ricerche (Istituto per gli studi latino-americani) in collaborazione con l'università del Rio Grande do Sul. Una sezione della mostra, relativa all'opera dei primi missionari scalabriniani, è curata dal CSER.

Visita del Sottosegretario Foschi nella Germania Federale nel quadro dei contatti previsti con le collettività degli italiani all'estero, dopo gli incontri avuti in sede nazionale con le Associazioni, i sindacati e gli altri enti ed istituzioni interessati ai problemi dell'emigrazione. La rete consolare e la sua ristrutturazione, in relazione alle nuove esigenze dell'emigrazione nella Repubblica Federale Tedesca, costituiscono oggetto di esame nel corso di una riunione alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Bonn Corrado Orlando Contucci, alla quale partecipano tutti i titolari degli Uffici consolari.

Dopo questo esame il Sottosegretario incontra il Comitato Nazionale d'Intesa delle Associazioni democratiche operanti nel campo dell'emigrazione in Germania.

Si svolge a Weinfelden (Svizzera) nei giorni 23 e 24 un importante convegno organizzato dall'Unione associazioni emigrati siciliani in Svizzera (U.A.E.S.) aderente all'UNAIE durante il quale si fa il

punto sulla situazione occupazionale in Svizzera in particolare per quanto riguarda i vari problemi che interessano l'emigrazione. Gran parte dei lavori sono dedicati alla disamina della legge regionale per l'emigrazione; al convegno partecipa anche il segretario generale dell'UNAIE, dott. Giorgio Pelusi.

Nei giorni 28-30 ottobre l'on. Foschi visita le collettività italiane del Brasile (San Paolo e Rio Grande do Sul). I temi trattati sono di grande interesse: la doppia cittadinanza o doppia nazionalità, in relazione al diritto di voto degli italiani all'estero sia per i comitati consolari che per le elezioni italiane; il ruolo degli istituti di cultura; i problemi pensionistici, di assistenza sanitaria, ecc.

Il patronato S.I.A.S. del movimento cristiano lavoratori organizza a Lecce per i giorni 30 e 31 ottobre un convegno europeo sul tema "le regioni d'Italia per i rientri degli emigrati". Un argomento di notevole portata che viene affrontato in un periodo di grave crisi economica che ha investito tutta l'Europa colpendo la fascia più debole dei lavoratori. Negli ultimi due anni i rientri sono stati oltre 200.000 e di fronte a questo scottante problema non sono ancora state adottate le necessarie contromisure.

Alcune regioni hanno adottato qualche provvedimento, ma nella maggior parte dei casi essi sono di natura assistenziale: manca una politica seria che metta in grado l'emigrato, che rientra, di potersi inserire nel tessuto occupazionale. Nella migliore delle ipotesi all'emigrato che rientra la regione offre qualche palliativo, come il rimborso delle spese, che certamente è inadeguato alle esigenze che deve affrontare. Sul piano occupazionale l'emigrato viene discriminato, così come i figli che, specialmente nelle scuole, hanno molte difficoltà di reinserimento.

NOVEMBRE

Dal 2 al 3 novembre si tiene a Caracas (Venezuela) la Conferenza regionale per l'America Latina del Comitato Consultivo degli italiani all'estero. All'ordine del giorno sono principalmente la situazione e i problemi delle collettività italiane in America Latina e gli orientamenti sulla riforma del CCIE.

A Roma si tiene il Convegno ecclesiale sul tema "Evangelizzazione e promozione umana". Al convegno l'UCEI partecipa con un documento di riflessione sull'emigrazione come problema della chiesa.

Si svolge a Zurigo, nei giorni 6 e 7 novembre un convegno sulla situazione economica ed occupazionale, con particolare riguardo al mondo dell'emigrazione. Il convegno, organizzato dall'istituto "Santi" e dal partito socialista italiano, vede la partecipazione di tutte le forze politiche, sindacali ed associative.

8-9 novembre: a Friburgo (Germania) ha luogo il 37° incontro del Comitato Cattolico per le Migrazioni Intraeuropee (CICM) per studiare la ristrutturazione dell'organismo stesso.

Con sentenza n. 226 del 12 novembre 1976, depositata in cancelleria il 18 successivo, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune parti delle leggi di delega in base alle quali il Governo, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione aveva emanato il decreto legislativo delegato 31 ottobre 1975, relativo allo stato giuridico e alla disciplina del trattamento economico del personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo delle istituzioni scolastiche e culturali italiane funzionanti all'estero. Tale decreto riguardava anche la disciplina degli organi collegiali per la gestione sociale delle istituzioni stesse.

Viene presentato alla Camera dei Deputati a Roma il progetto di legge n. 711 per il voto degli italiani all'estero presso le sedi consolari.

Il progetto di legge è stato firmato da deputati di: DC, PRI, PSI, PSDI, PLI. Il progetto prevede l'abrogazione dell'articolo 11 della legge 2 ottobre 1947 n. 1058 modificato dalla legge 22 gennaio 1966. I cittadini italiani domiciliati all'estero per qualsivoglia motivo o che si trovino in viaggio all'estero nei giorni dei comizi elettorali per il rinnovo delle camere sono ammessi ad esercitare il diritto di voto presso sezioni elettorali costituite nelle circoscrizioni territoriali dei consolati della Repubblica. Nei vari 12 articoli si prospettano le modalità pratiche perchè il voto sia espresso con segretezza e con ogni garanzia di libertà.

16 novembre: si riunisce alla Farnesina il Comitato ristretto per l'attuazione degli impegni della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione: all'esame lo stato di avanzamento dei problemi discussi alla Conferenza Nazionale. Vengono create quattro commissioni di lavoro per l'istruttoria dei vari progetti in discussione nei diversi campi: scuola, stampa, politica sociale e dell'occupazione, finanziamenti, ecc.

21 novembre: si celebra la giornata nazionale dell'emigrazione. Per l'occasione il Papa invia una lettera, tramite il cardinale di Stato Villot, al card. Baggio che presiede la Commissione Pontificia per l'emigrazione.

23 novembre: 40^a sessione del Consiglio del CIME a Ginevra. Interviene l'on. Foschi auspicando un graduale e realistico rinnovamento delle strutture del Comitato, che gli consentano di far fronte adeguatamente alle esigenze di un mondo in costante evoluzione.

DICEMBRE

Visita dell'on. Foschi alla collettività italiana d'Australia. Nel corso di incontri con esponenti politici australiani vengono esaminati i diversi problemi. L'Italia cerca di raggiungere sostanzialmente due obiettivi a favore dei lavoratori immigrati: 1) Cumulo dei periodi di contribuzioni assicurative in maniera che il lavoratore possa acquisire grazie a tale cumulo il diritto alla pensione; 2)

pagamento della pensione in base al principio della "pro rata";
 3) trasferibilità della pensione ovunque il lavoratore si trovi.
 Vengono affrontati anche i problemi culturali e quello del riconoscimento dei titoli professionali.

Nei giorni 1-4 dicembre 1976 si tiene ad Avignone (Francia) un seminario dei Centri Studi Emigrazione Riuniti dei Padri Scalabriniani che da 90 anni operano specificamente nell'emigrazione. L'incontro è patrocinato dalla Commissione delle Comunità Europee. Partecipano ai lavori i rappresentanti dei Centri Studi e Documentazione di Basilea, Londra, Monaco, Parigi, Roma, e i delegati dai vari Paesi europei in cui i Padri Scalabriniani svolgono la loro attività a favore dei migranti. Il dott. Giuseppe Callovi, inviato da parte della Commissione delle Comunità Europee, presenta il "Programma d'azione a favore dei lavoratori migranti e delle loro famiglie", approvato con risoluzione del Consiglio della Comunità il 9 febbraio 1976. Obiettivo del seminario è l'analisi degli elementi strutturali dell'immigrazione in Europa in rapporto alle aspirazioni degli immigrati, particolarmente dei giovani della seconda generazione, ai fini di un programma operativo che serva a dirigere gli interventi ed a privilegiare nell'azione alcuni settori.

Proseguono i lavori delle Sottocommissioni create in seno al Comitato ristretto per l'attuazione degli impegni della Conferenza Nazionale dell'Emigrazione. Di particolare rilievo appare l'accordo raggiunto tra le cinque Associazioni partecipanti (ACLI, FILEF, Santi, UCEI e UNAIE) nell'ambito della Sottocommissione impegnata nello studio della ristrutturazione e indirizzo degli organi di rappresentanza dell'emigrazione.

Tale accordo si concretizza nella elaborazione di una proposta di legge sulla riforma del Comitato Consultivo degli Italiani all'Estero, i cui punti salienti appaiono:

- 1) allargamento del numero dei consultori a 130 unità, di cui 80 dall'estero;
- 2) estensione della competenza del Comitato alle materie relative alle migrazioni interne;
- 3) elezione a suffragio universale dei membri provenienti dall'estero dove le condizioni del Paese di residenza offrono sufficienti garanzie di democraticità;
- 4) rapporto diretto con il Governo e con il Parlamento (non più, quindi, per tramite del Ministero degli Affari Esteri) e codificazione della obbligatorietà dei pareri dell'organo nell'ambito delle materie di competenza.

Il Consiglio federale elvetico ha indicato il 13 marzo 1977 come data definitiva per la votazione sulla quarta e quinta iniziativa contro l'inforestieramento, presentate rispettivamente dal movimento repubblicano e dall'azione nazionale.

Il dott. Hillery, vicepresidente della commissione europea incaricato della politica sociale, elenca i provvedimenti di politica sociale che presenterà al Consiglio dei ministri della Comunità prima della fine del suo mandato. Per quanto concerne l'azione a favore delle donne, la commissione europea proporrà prossimamente una direttiva relativa alla parità di trattamento nel campo della

sicurezza sociale e una raccomandazione per il miglioramento della formazione professionale. La commissione europea proporrà inoltre misure comunitarie per lottare contro l'immigrazione clandestina e contro la disoccupazione dei giovani, la riforma del fondo sociale europeo, il miglioramento dell'igiene e della sicurezza sul lavoro, le provvidenze per i minorati.

Nel quadro degli incontri e trattative Governo-Sindacati, si tiene alla Farnesina una riunione sui problemi più gravi ed urgenti dei lavoratori emigrati. Dall'esame dei più recenti dati statistici delle condizioni in Italia e all'estero, dei risultati degli incontri avuti negli ultimi mesi dalle due parti con i Governi ed i Sindacati degli altri Paesi, è scaturita una valutazione fondamentalmente comune o convergente sulla gravità della situazione, sulla conversione di tendenza e sul nuovo tipo di emigrazione italiana negli anni di crisi 1975-1976; sensibile superamento per la prima volta del numero dei rientri rispetto alle partenze; riduzione e relativa stabilizzazione degli emigrati italiani in Europa; maggiore occupazione nei Paesi extra europei, particolarmente del terzo mondo; aumento del numero dei lavoratori stranieri in Italia, assunti spesso clandestinamente senza le necessarie garanzie; graduale aumento tra gli emigranti dei giovani qualificati o con un titolo di studio, esigenza di una azione più impegnata del Governo e dei Sindacati per meglio tutelare le loro esigenze e i diritti; difendere ed assicurare l'occupazione in Italia e all'estero, la formazione ed il riadattamento professionale, le prestazioni di sicurezza sociale, le iniziative scolastiche e la soluzione dei problemi degli insegnanti all'estero, ecc.



ALCUNI CONVEGNI EUROPEI

- 12-14 gennaio 1976. A Parigi, organizzato dalla "Mission de formation de formateurs CREDIF-ENS" (11, ave. Pozzo di Borgo, 92211 SAINT CLOUD, F) si tiene un Seminario avente come tema "la formation en vue du retour".
- 28 febbraio 1976. Si tiene a Parigi, organizzata dalla A.E.F.T.I. (Association pour l'alphabétisation et l'enseignement du français aux travailleurs immigrés) una riunione sul tema della famiglia algerina.
- 28 febbraio 1976. Organizzato dalla C.F.D.T. si tiene a Parigi una giornata di studi e di riflessioni sulla formazione dei lavoratori stranieri (C.F.D.T. 26, rue de Montholon, 75009 PARIS, F).
- 1-2 marzo 1976. Si tiene a Strasburgo un convegno di studio sull'emigrazione organizzato dal G.E.R.M.I. (Groupe Européen des Recherches sur les Migrations, Département de Formation Continue, Université des Sciences Humaines, 8, rue des Pucelles, 67000 STRASBOURG, F).
- 4-6 marzo 1976. A Milano, organizzato dall'Istituto Affari Internazionali (Viale Mazzini, 88, 00195 ROMA) si tiene un Seminario dedicato ai problemi dei movimenti di lavoro e di capitale nell'area mediterranea.
- 18-19 marzo 1976. A Grenoble, organizzato dal "Service de l'éducation permanente de l'Université Grenoble III et le Centre de Didactique du Français" (Domaine Universitaire BP 25, 38040 GRENOBLE CEDEX), si tiene un Seminario riguardante "l'Université et la promotion des travailleurs migrants".
- 9 aprile 1976. Promosso dalla "Association pour le Développement des Etudes Portugaises et Brésiliennes" (117 rue de Rennes, 75006 PARIS) si tiene un convegno sui problemi culturali dei Portoghesi residenti in Francia.
- 12-16 aprile 1976. A Ginevra, promosso dalle Nazioni Unite, si tiene un Seminario internazionale avente come oggetto "l'identification des problèmes auxquels se heurtent l'insertion des migrants dans le pays d'accueil et leur réinsertion dans le pays d'origine".
- 13-16 maggio 1976. A Lovanio, organizzato dall'A.F.E.C. (Association Française d'Education Comparée) e promosso

so dal Prof. C.C. de Keyser (Département de Pédagogie, Université Catholique, Dekenstraat 28-230, 3000 LEUVEN - B) si tiene un convegno sul tema dell'emigrazione e la formazione nella Comunità Europea.

- 17-18 maggio 1976. A Helsinki, organizzato dall'OCDE - Techo di Parigi, si è tenuto un Seminario sulla prima fase di un progetto pilota riguardante i lavoratori emigrati.
- 18-21 maggio 1976. A Salisburgo, organizzato dal CCMIE (Comité Catholique pour les Migrations IntraEuropéennes, rue de Lausanne 65, CH - 1202 GENEVE), si è tenuta una riunione internazionale dedicata ai problemi della donna emigrata ("la femme émigrante et ses problèmes spécifiques. La situation des travailleurs étrangers en Autriche après l'entrée en vigueur de la nouvelle loi sur l'emploi des travailleurs étrangers").
- 9-13 agosto 1976. Nell'ambito del Congresso Mondiale di Sociologia Rurale, tenutosi a Torun in Polonia (e avente come tema "lo sviluppo integrato delle risorse umane e naturali"), numerosi sono i contributi riguardanti l'emigrazione.
- 1-4 settembre 1976. A Istanbul si svolge una Conferenza "Participation in Industry and Internationalization of Economy" organizzata dal Wissenschaftszentrum di Berlino e dall'Università di Bogaziçi, con numerosi riferimenti al problema dell'emigrazione.
- 26 sett.-3 ott. 76. Ad Aosta si è tenuto un Seminario sul "ritorno degli emigrati nei paesi d'origine, organizzato dai giovani federalisti europei unitamente al CIFE (Centre International de Formation Européenne).
- 25-27 novembre 1976. A Catania si è tenuta una riunione sul tema dell'emigrazione nel contesto mediterraneo, organizzata dall'ISVI di Catania e a cui prendevano parte ricercatori italiani dell'ISVI, Formez, CSER, della Spagna, del Portogallo e della Grecia. La riunione oltre che ricercare possibili linee per una comune azione di studio e di intervento, serviva a presentare i risultati della ricerca sull'emigrazione in Sicilia condotta dall'ISVI e finanziata dal Formez.
- 1-4 dicembre 1976. Ad Avignone si è svolto un Seminario organizzato dai Centri Studi Emigrazione Riuniti sotto il patrocinio delle Comunità Europee e avente come tema centrale l'identificazione della problematica della "seconda generazione" degli emigrati in Europa e le possibili strategie di intervento.

DOSSIER EUROPA-EMIGRAZIONE

- ringrazia tutti coloro che nel 1976 hanno collaborato alla vita del periodico, garantendo rispondenza e contatti vivi con i problemi degli emigrati,
- auspica che la collaborazione possa essere potenziata e continuamente allargata agli aspetti più degni di approfondimento e dibattito,
- sollecita tutti i lettori a contribuire alla attività editoriale di DOSSIER EUROPA-EMIGRAZIONE, inviando notizie, interventi, articoli, critiche ed osservazioni per il miglioramento e qualificazione della rivista.

La Direzione